

Morelli Eugenio — Morelli Giuseppe — Moreno — Motta.

Olmo — Orano — Orefici — Orsolini Cencelli.

Pace — Palmisano — Panunzio — Paolucci — Pavoncelli — Pedrazzi — Pennavaria — Pennisi di S. Margherita — Petrillo — Pierazzi — Pili — Pirrone — Preda — Prunotto — Putzolu.

Ranieri — Raschi Romolo — Ravazzolo — Renda — Riccardi — Rocco Alfredo — Romano Michele — Romano Ruggero — Rosboch — Rossi Pelagio — Rossini — Rossoni — Rotigliano — Russo Luigi.

Salerno — Salvi — Sandrini — Sanna — Sansone — Sardi — Sarrocchi — Savelli — Savini — Scorza — Serena — Severini — Siotto — Sipari — Soleri — Solmi — Spezzotti — Spinelli Domenico — Starace — Suardo — Suvich.

Tòfani — Torre Edoardo — Tovini — Tosti di Valminuta — Trigona — Tullio — Tumedei — Turati Augusto.

Ungaro.

Vacchelli — Vassallo — Venino — Ventrella Tommaso — Verdi — Viale — Vicini — Viola — Volpe Gioacchino.

Zaccaria — Zancani — Zimolo — Zugni.

*Sono in congedo:*

Bennati — Bertacchi — Bonaiuto.

Cavaliere — Ceci.

De Marsico.

Farina.

Gorini Alessandro.

Maccotta — Mandragora.

Nunziante.

Rebora — Ricchioni — Rossi Pier Benvenuto.

Tròilo.

*Sono ammalati:*

Armato.

Belloni Amedeo — Bianchi Fausto — Bi- gliardi — Borriello.

Carnazza Carlo.

Lo Monte.

Olivetti.

Postiglione.

Wilfan.

*Assenti per ufficio pubblico:*

Alfieri.

Bartolomei — Bassi — Boncompagni-Ludo- visi.

De Capitani d'Arzago.

Fabbrici.

Lupi.

Muscatello.

Negrini.

Olivi.

Serpieri.

**Interrogazioni.**

PRESIDENTE. Si dia lettura delle in- terrogazioni presentate oggi.

MANARESI, *segretario legge*:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il mi- nistro delle finanze, per conoscere se non creda di emanare un provvedimento in forza del quale l'Amministrazione della economia nazionale sia messa in grado di assumere, con contratto a termine, il personale del Commissariato di rein- tegra dei tratturi, in considerazione del fatto che esso personale non può essere fornito dal Ministero delle finanze, sì come prescrive la legge 30 dicembre 1923, n. 3244.

« Ricchioni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il mi- nistro delle finanze, per conoscere se non creda, data la ristrettezza dei mezzi in cui si dibatte la Cassa internazionale di Credito agrario di Bari-Taranto, in via assoluta ed in relazione ai bisogni delle due vaste ed agricole provincie di Bari e Taranto, di dover autorizzare la ripresa dell'annuo accrescimento di detta Cassa (e ne- cessariamente delle Casse consorelle del Mezzo- giorno che si trovano nella stessa condizione), prorogando sino al 30 settembre 1931 la dispo- sizione dell'articolo 7 della legge 15 luglio 1906, n. 383; e ciò in considerazione che con Re- gio decreto 20 maggio 1926, n. 872, è stato prorogato fino al 30 settembre 1931 il beneficio della esenzione dalla imposta di ricchezza mo- bile e dalle imposte sui fabbricati e sui terreni a favore dell'industria del Mezzogiorno e di cui all'articolo 3 della legge 15 luglio 1906, n. 383, e che la stessa legge del 1906, agli articoli 1, 6 e 7, provvedeva anche, in favore dell'agricol- tura meridionale, alla costituzione delle Casse provinciali di Credito agrario ed alla formazio- ne graduale del loro patrimonio, formazione che, per alcune Casse, si è arrestata essendo andato in applicazione il nuovo catasto nelle rispettive provincie.

« Ricchioni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Capo del Governo, per sapere se, in conformità della azione di valorizzazione della vittoria e dei suoi